



## ***TERRITORIO***

L'importanza dell'inserimento e della partecipazione della Zona nell'ambito delle dinamiche territoriali, sembra a noi tutti ovvia e indispensabile affinché la valenza del nostro servizio educativo sia completa e significativa.

Dall'analisi del Convegno emerge il bisogno di farci conoscere "all'esterno" con la peculiarità della nostra proposta educativa. Diventa fondamentale, quindi, nel nostro servizio: aprire strade nuove di collaborazione con le altre agenzie educative del territorio; maturare una partecipazione attiva al piano pastorale, aiutando anche i singoli capi a sviluppare una più matura ed esplicita coscienza laicale; essere soggetti politici che parlano del futuro dei nostri ragazzi con le realtà istituzionali politiche e sociali; essere sempre pronti a servire il nostro territorio intervenendo in modo organizzato ed efficace nelle emergenze.

### ***Obiettivi***

Promuovere momenti e scambio con la scuola.

Rivalutare la nostra presenza sul territorio, facendo conoscere la nostra vera essenza promuovendoci come soggetti politici che pensano al futuro dei ragazzi.

Sviluppare il senso di appartenenza alla comunità diocesana rimanendo aperti ad attività ed eventi pensati, programmati e realizzati in comune, attraverso la partecipazione nelle strutture ecclesiali competenti.

Promuovere una maggiore adesione da parte dei capi al settore EPC.

Promuovere la presenza scout all'interno degli enti di coordinamento del volontariato del terzo settore.

## **COMUNITA' CAPI**

Tra i compiti primari della Zona vi è sicuramente quello di essere di supporto alle Comunità Capi: supporto nel trovare le soluzioni ad esigenze sociali ed educative specifiche dei propri ragazzi; supporto nell'acquisire competenze educative, organizzative e progettuali.

La Comunità Capi è sicuramente il cardine intorno a cui ruotano la maggior parte delle problematiche della nostra realtà associativa. Dall'analisi effettuata sembra mancare la piena coscienza di essere corresponsabili del cammino di ogni ragazzo e che tale condivisione richieda un'assunzione di responsabilità graduale che passa attraverso la formazione dei giovani capi e il rinnovamento di chi ha acquisito esperienza ed è capace di utilizzarla come base per un continuo cammino di crescita.

### **Obiettivi**

Approfondire le ragioni dell'utilizzo del progetto educativo quale strumento principe della azione educativa delle Co.Ca.

Condividere linguaggi e strumenti (es. P.d.C., Tirocinio, P.E.) per realizzare un'azione educativa omogenea tra le Co.Ca.

Valorizzare il confronto tra le Co.Ca.



**Carissimi Capi della  
Zona Iblea,**

**Ci auguriamo che questo progetto risulti facile da consultare, utile da attuare e segno di unitarietà per tutta la Zona, il progetto quindi parte dai capi per tornare ai capi!**

**Dagli atti del Convegno, realizzato a giugno 2008, sono emerse delle esigenze che abbiamo tradotto in obiettivi**

## **FORMAZIONE CAPI**

Luogo privilegiato per la formazione dei singoli capi è sicuramente la Comunità Capi. La Zona in questo contesto si pone come "integrazione" e come luogo di confronto tra le diverse realtà.

Dall'analisi emerge una forte volontà di crescere, dal punto di vista personale, della fede e delle competenze metodologiche.

Gli incontri di branca quindi offriranno momenti di confronto, verifica, formazione e aggiornamento. In questa luce gli eventi dei ragazzi saranno pensati in relazione alle tematiche approfondite durante l'anno, come campo di "sperimentazione per i capi".

La Zona inoltre avrà il compito di verificare che la formazione dei capi avvenga costantemente nelle comunità capi, con gli strumenti tipici del nostro metodo. Per questo motivo è essenziale aiutare i Capi Gruppo, con incontri specifici, a confrontarsi su tali temi, valorizzando principalmente il Consiglio di Zona come luogo di formazione.

Per il cammino di Fede dei singoli capi, la Zona può essere di aiuto alle comunità capi cercando di sensibilizzare gli assistenti ecclesiastici dei gruppi ad essere più presenti nella vita delle co.ca., e proponendo cammini di catechesi adeguati alle varie esigenze.

### **Obiettivi**

Ridare centralità al Consiglio di Zona quale luogo di formazione permanente, valorizzando il ruolo dei capi gruppo e creando occasioni di confronto specifico.

Favorire la partecipazione di tutti i capi agli incontri zonali con la calendarizzazione degli impegni.

Curare gli aggiornamenti metodologici negli incontri di branca.

Costruire un percorso comune di fede che aiuti le comunità capi a riscoprire la spiritualità scout, privilegiando l'uso del P.U.C.

## **ORGANIZZAZIONE**

Riteniamo opportuno rivalutare il ruolo del settore "organizzazione", che comprenderà la gestione della segreteria, la tesoreria, il sito WEB, le comunicazioni e quant'altro potrà servire alle strutture zonali ed ai capi per meglio realizzare gli eventi per i capi e per i ragazzi.

